



La graduatoria

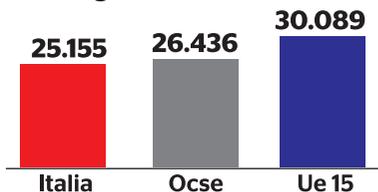
Peso delle tasse sui salari in %

Belgio	49,5
Francia	45,5
Germania	44,9
ITALIA	43,6
Ungheria	43,6
Austria	43,3
Svezia	40,6
Rep. Ceca	38,9
Estonia	38,6
Slovenia	38,5
Danimarca	36,7
Spagna	36,4
Finlandia	36,3
Turchia	35,0
Slovacchia	34,5
Grecia	34,4
Olanda	34,0
Norvegia	33,7
Polonia	33,3
Portogallo	32,8
OCSE	31,3
G. Bretagna	29,6
Giappone	29,1
Stati Uniti	27,5
Lussemburgo	27,5
Canada	25,6
Islanda	25,2
Irlanda	23,4
Australia	19,7
Svizzera	17,8
Corea	17,3
N. Zelanda	14,2
Israele	13,5
Messico	12,3
Cile	7,0

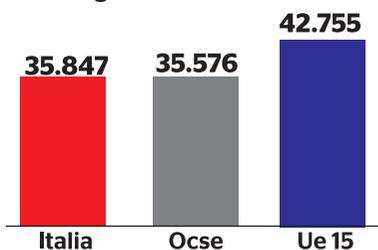
Salari

Fonte: OCSE

Salario netto medio di un single senza figli a carico (in dollari)



Salario lordo medio di un single senza figli a carico (in dollari)



I COSTI DEL NUCLEARE

«Il governo dica quali siano gli accordi previsti dal protocollo Italia-Francia sul nucleare e se contemplino eventuali clausole di rescissione e rimborso». Lo chiede il Pd in un'interrogazione.

Imprese e famiglie Pd, ecco cosa fare

Ridurre subito le accise sulla benzina, sostegno alle imprese anche con decise agevolazioni bancarie. Sud, ripristino del credito di imposta introdotto nel 2006 e già autorizzato dall'Ue. Una seria politica del turismo che contrasti la cementificazione delle spiagge

Il dossier

Le 10 proposte del Pd per la crescita ed il lavoro. Il Pd intende sostenere il Governo Berlusconi ed il Ministro Tremonti nella correzione degli errori compiuti e indica 10 semplici proposte di sostegno allo sviluppo caratterizzate da immediata operatività e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Proponiamo:

1 per agevolare ricerca e occupazione nel Mezzogiorno, ripristino delle misure introdotte nel 2006 e nel 2007, già note alle imprese (autorizzato dall'Ue);

2 per gli investimenti nel Mezzogiorno, ripristino del credito di imposta, introdotto nel 2006 (autorizzato dall'Ue);

3 per agevolare l'innovazione, il risparmio energetico, l'attività delle imprese e l'occupazione, ripristino dell'utilizzabilità in tre anni (anziché 10 come disposto dalla Legge di Stabilità del Dicembre scorso) della detrazione d'imposta del 55% per le spese di ristrutturazioni edilizie eco-compatibili e la proroga di tale agevolazione almeno per un triennio;

4 per dare immediato sostegno al potere d'acquisto delle famiglie e ridurre immediatamente i costi energetici delle imprese, attuazione della misura prevista nella Legge finanziaria per il 2008 (art 1, c 290 e seguenti, L.244/07) che consente, attraverso un semplice Decreto ministeriale, di ridurre l'accisa sui carburanti in presenza di significativi aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi. Inoltre, proponiamo la rimodulazione dell'accisa sui consumi di elettricità delle imprese per correggere la distorsione a danno delle micro e piccole imprese;

5 per la liberalizzazione dei mercati, la tutela dei consumatori e la mobilità sociale, misure per favorire la concorrenza. In particolare: a) servizi professionali (riduzione vincoli all'accesso e all'esercizio e riconoscimento delle libere associazioni nelle professioni non ordinisti-

che); b) distribuzione farmaci (vendita libera di tutti i medicinali a carico dei cittadini e facoltà per le farmacie di stabilire un orario di apertura superiore al minimo); c) filiera petrolifera (libertà di approvvigionamento ai punti di vendita e rimozione vincoli al commercio all'ingrosso e alla distribuzione dei carburanti); d) distribuzione energia (separazione dell'operatore della rete di trasporto del gas naturale e degli stoccaggi dall'Eni); e) servizi bancari (estensione misure di portabilità gratuità dei mutui a tutti i servizi, abolizione della clausola di massimo scoperto e altre commissioni analoghe nei c/c, libertà di scelta della polizza collegata al mutuo, incompatibilità dei titolari di cariche nei cda delle banche per cariche in imprese concorrenti); f) polizze rc-auto (eliminazione tacito rinnovo e sostegno ai gruppi di acquisto tra utenti); g) trasporti (istituzione Autorità indipendente); h) class action (semplificazione all'accesso); conflitti di interesse (estensione delle incompatibilità degli incarichi nelle autorità indipendenti).

6 ai fini della semplificazione degli adempimenti per le imprese, innalzamento dei limiti di fatturato per l'utilizzo della flat tax al 20% sul reddito di cassa per i contribuenti minimi, in sostituzione di Irpef, Irap, Iva e Studi di Settore ("forfettone fiscale");

7 per evitare l'aggravamento o la chiusura di decine di migliaia di micro e piccole imprese a causa dei debiti nei confronti di Equitalia: a) disapplicazione degli interessi di mora alla parte di debito riferibile alle sanzioni; b) proporzionamento sanzioni al livello del debito; c) allungamento del periodo di pagamento del debito da settantadue a centoventi mensilità; d) emanazione del decreto attuativo della compensazione debiti/crediti nei confronti della PA; e) riduzione aggio previsto per Equitalia; e) impignorabilità della prima casa e divieto di fermo amministrativo del mezzo di lavoro;

8 per evitare l'utilizzo delle micro e piccole imprese come leva finanziaria delle imprese

committenti, regolazione dei pagamenti delle transazioni commerciali tra imprese, in coerenza con la Direttiva 2011/7/UE, secondo i seguenti criteri: a) ampliamento della nozione di imprenditore per comprendere anche i liberi professionisti; b) riconoscimento al creditore degli interessi, in caso di mancato pagamento, senza costituzione in mora e senza necessario sollecito; c) armonizzazione del termine massimo di pagamento a 30 giorni, salvo casi oggettivamente verificabili; d) rimborso delle spese amministrative, in aggiunta a quelle legali, per il recupero dei crediti; e) ammende pecuniarie, in caso di ritardo ingiustificato, in aggiunta agli interessi di mora;

9 stralcio delle norme sugli appalti pubblici per evitare i rischi di proliferazione delle cricche. Attuazione, tramite legge ordinaria, di una riforma del Codice degli appalti per: a) eliminare le gare al massimo ribasso; b) eliminare il "tetto alle riserve", introdotto nella logica dei tagli orizzontali, in quanto foriero di contenzioso irrisolvibile tra le parti, abbandono dei cantieri o fallimento dell'impresa oggetto di contestazione ed introdurre, in alternativa, oggettivi criteri di valutazione della qualità del progetto e della reputazione delle imprese, c) drastica riduzione e qualifica delle stazioni appaltanti pubbliche e private;

10 per sostenere il settore turistico-balneare, a) varo di una norma per archiviare la procedura d'infrazione aperta nei confronti dell'Italia dalla Commissione Ue e, in collaborazione con le Regioni e le principali organizzazioni degli imprenditori, preparazione di una legge quadro per affidare le concessioni demaniali marittime e contrastare gli interventi speculativi, tutelare gli investimenti effettuati ed incentivare investimenti aggiuntivi -in servizio qualità e compatibilità ambientale- attraverso una adeguata durata delle concessioni.

(sintesi del testo redatto da Stefano Fassina, segr. naz.Pd)